



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2024

Disegni di legge e relazioni N. 5

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2024-2026

(AD ESCLUSIONE DEGLI ARTICOLI 1, 2, 3 E 4 - DI COMPETENZA DELLA I
COMMISSIONE LEGISLATIVA)

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatrice:
Waltraud Deeg
Presidente della Commissione

Bolzano, 2 luglio 2024

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 2 luglio 2024, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 ed il disegno di legge n. 5: “Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026” ad esclusione degli articoli 1, 2, 3 e 4 (*presentati dalla Giunta regionale*).

Con il consenso della Commissione la Nota di aggiornamento al DEFER 2023 viene data per letta, così come le relazioni al disegno di legge n. 5.

La Vicepresidente sostituta del Presidente della Regione, Giulia Zanotelli, segnala che quest’anno, unitamente all’assestamento del bilancio, viene presentata la Nota di aggiornamento al DEFER 2023, che solitamente accompagna invece il bilancio di previsione; ciò deriva dal fatto che il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato nel mese di luglio 2023, vista la scadenza della legislatura.

La Vicepresidente illustra, sotto il profilo finanziario, le principali voci di variazione, con particolare riferimento all’esercizio 2024.

Durante la seduta vengono presentati tre emendamenti, rispettivamente all’articolo 7, all’articolo 10 ed alla relazione tecnica dell’articolo 10.

La Presidente della Commissione dichiara aperta la discussione generale, nella quale non ci sono interventi.

La Presidente dichiara quindi chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 5, che risulta approvato all’unanimità dei presenti (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Stanchina e Walcher).

In sede di discussione articolata, la Vicepresidente Zanotelli illustra l’articolo 5 e chiede se la Commissione necessita di chiarimenti in merito all’articolo 6.

In assenza di interventi, gli articoli 5 e 6, posti in distinte votazioni, risultano rispettivamente approvati con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 astensioni (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

In assenza di interventi, l’emendamento all’articolo 7 e l’articolo 7, posti in distinte votazioni, risultano rispettivamente approvati con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 astensioni (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

La Vicepresidente Zanotelli chiede se la Commissione necessita di chiarimenti in merito all’articolo 8.

In assenza di interventi, l’articolo 8, posto in votazione, risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 astensioni (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

In assenza di interventi, l’articolo 9, posto in votazione, risulta approvato con 9 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Oberkofler, Parolari, Stanchina e Walcher) e 1 astensione (Consigliere Leiter Reber).

In sede di trattazione dell’articolo 10 e dei relativi emendamenti, il Consigliere Leiter Reber chiede alla Vicepresidente Zanotelli di illustrare la parte che non viene modificata dagli emendamenti e in particolare il motivo per cui c’è la necessità di prevedere un Ufficio di Gabinetto anche per il Vicepresidente della Regione.

Il Consigliere Stanchina precisa di non ritenere necessaria che venga istituita questa modifica sulla Vicepresidenza della Regione.

La Vicepresidente Zanutelli illustra in particolare gli emendamenti all'articolo 10, per la parte contrattuale dei direttori. Per quanto riguarda la figura del Capo di Gabinetto la Vicepresidente rileva che si necessita di figure professionali che possano interfacciarsi con i vari livelli istituzionali.

Il Consigliere Leiter Reber chiede conferma se il posto di Capo di Gabinetto in capo al Vicepresidente viene attualmente coperto per la durata di due anni e mezzo e non per cinque anni. La Vicepresidente Zanutelli riferisce che la durata è di due anni e mezzo.

La Consigliera Parolari esprime la sua contrarietà all'istituzione di questo Ufficio di Gabinetto per la Vicepresidenza e ritiene che sarebbe preferibile investire in figure tecniche che supportino le competenze della Regione.

Il Consigliere Stanchina annuncia il suo voto negativo e condivide l'idea della Consigliera Parolari di investire sulla parte tecnica.

Il Consigliere Oberkofler chiede da dove derivi la necessità di ampliare questo Ufficio, quale sia l'intento e domanda alla Vicepresidente di entrare nel merito della questione.

La Vicepresidente Zanutelli ribadisce che questa è una scelta per avere figure specializzate per tenere i contatti, anche tecnici, con le strutture ministeriali rispetto alle competenze in capo alla Regione, e che ciò non comporta ulteriori costi.

Il Consigliere Leiter Reber contesta il deposito in sede di seduta di questi emendamenti e il deposito nella sola versione italiana.

Il Consigliere Oberkofler riferisce di condividere quanto evidenziato dal Consigliere Leiter Reber e anche la Consigliera Parolari dichiara di associarsi.

La Consigliera Parolari rileva che l'intervento normativo sull'ordinamento degli uffici regionali poteva essere trattata con un disegno di legge separato, sentite le parti sociali.

Il Consigliere Leiter Reber fa presente che la durata dell'incarico dell'Ufficio di Gabinetto è di due anni e mezzo, però con questa legge verranno creati due uffici della durata complessiva di cinque anni, ovvero due anni e mezzo per l'Ufficio del Presidente e due anni e mezzo per l'Ufficio del Vicepresidente.

Il Consigliere Stanchina chiede il ritiro di quanto presentato, nell'ottica di un ragionamento coeso tra più parti di quello che potrebbe essere il nuovo assetto tecnico e politico della Regione.

In assenza di ulteriori interventi, l'emendamento all'articolo 10 viene posto in votazione e risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 contrari (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

In assenza di interventi, l'emendamento alla relazione tecnica viene posto in votazione e risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher), 3 contrari (Consiglieri, Oberkofler, Parolari e Stanchina) e 1 astensione (Consigliere Leiter Reber).

In assenza di ulteriori interventi, l'articolo 10 come emendato viene posto in votazione e risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 contrari (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

In assenza di interventi, gli articoli 11, 12 e 13, posti in distinte votazioni, risultano rispettivamente approvati con con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 astensioni (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

In merito all'articolo 14 il Consigliere Oberkofler chiede se le entrate per dividendi provenienti dalla Società A22 entrano in un fondo particolare, ad esempio in un fondo pluriennale vincolato per interventi relativi alla mobilità, oppure se fanno parte del bilancio della Regione.

La Vicepresidente Zanutelli risponde che le predette entrate entrano direttamente in bilancio.

In assenza di ulteriori interventi, l'articolo 14, posto in votazione, risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 astensioni (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

In assenza di interventi, gli articoli 15, 16, 17 e 18, posti in distinte votazioni, risultano rispettivamente approvati con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 astensioni (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

In sede di dichiarazioni di voto il Consigliere Leiter Reber annuncia che, avuto in particolare riguardo al contenuto dell'articolo 10, voterà contro il disegno di legge, ricordando anche un altro aspetto, ovvero la parte relativa ai dirigenti, che dovrebbe essere trattata con un separato documento, con una discussione riservata a questo argomento. Il Consigliere richiama anche la questione inerente la riforma della dirigenza in provincia di Bolzano e ritiene necessario un confronto su queste diverse posizioni legislative.

La Consigliera Parolari esprime il suo voto contrario al disegno di legge, proprio in relazione alla sua contrarietà all'articolo 10, rilevato che si tratta di aspetti che toccano il personale e che andrebbero trattati in un separato disegno di legge.

Il Consigliere Stanchina esprime il proprio parere negativo anche per il fatto che una trattazione così importante, ovvero votare un impegno che riguarda persone e un impegno economico per la Regione, non dovrebbe svolgersi con emendamenti che pervengono all'ultimo momento in Commissione.

In assenza di ulteriori dichiarazioni di voto, la Presidente pone in votazione finale il disegno di legge n. 5/XVII (ad eccezione degli articoli 1, 2, 3, e 4) unitamente alla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Walcher) e 4 contrari (Consiglieri Leiter Reber, Oberkofler, Parolari e Stanchina).

Si rimette, pertanto, l'allegato disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 5/XVII

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2024-2026

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Articolo 5

Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona), e successive modificazioni

1. Alla legge regionale n. 7 del 2005 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel testo della legge, ovunque ricorrano le espressioni “censimento generale della popolazione” o “censimento ufficiale della popolazione”, queste sono sostituite con “censimento dei gruppi linguistici”;
- b) dopo il comma 3 dell’articolo 27 è aggiunto il seguente:

“3-*bis*. Trova applicazione quanto previsto dall’articolo 91, comma 1, lettera e-*bis*), della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni.”;

- c) nel comma 2 dell’articolo 29 è aggiunto in fine il seguente periodo: “Almeno una delle prove scritte, in quanto previste, e comunque le prove orali, sono sostenute nella lingua del gruppo linguistico al quale gli aspiranti appartengono o sono aggregati, fatta eccezione per gli aspiranti ad assunzioni appartenenti o aggregati al gruppo linguistico ladino, per i quali resta ferma la facoltà di sostenere le prove di

Articolo 5

Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona), e successive modificazioni

Idem.

esame sia nella lingua italiana che in quella tedesca.”.

Articolo 6

Modifica della denominazione delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura di Bolzano e di Trento

1. La denominazione della “Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano” è sostituita dalla seguente: “Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Bolzano”.

2. La denominazione della “Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento” è sostituita dalla seguente: “Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento”.

3. Nella normativa regionale ovunque ricorrano le espressioni “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura” o “Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” con riferimento alle camere di Bolzano e di Trento, queste espressioni sono sostituite

Articolo 6

Modifica della denominazione delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura di Bolzano e di Trento

Idem.

rispettivamente con “Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura” e “Camere di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura”.

Capo II

Disposizioni in materia di personale, oneri per la contrattazione per il periodo 2022-2024 e disciplina della dirigenza

Articolo 7

Modifiche all’articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 (Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari), e successive modificazioni

1. All’articolo 1 della legge regionale n. 4 del 2017 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) nel comma 1 le parole: “fino al 31 dicembre 2024” sono sostituite dalle seguenti: “fino al 31 dicembre 2025”;
 - b) nel comma 1-*bis* le parole: “fino al 31 dicembre 2024” sono sostituite dalle seguenti: “fino al 31 dicembre 2025”.

Capo II

Disposizioni in materia di personale, oneri per la contrattazione per il periodo 2022-2024 e disciplina della dirigenza

Articolo 7

Modifiche all’articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 (Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari), e successive modificazioni

Idem.

Articolo 7-bis

Modifica all’articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 (Immobili degli uffici del Giudice di Pace), e successive modificazioni

1. All’articolo 4 della legge regionale n. 5 del 2004, sostituito dall’articolo 7 della

legge regionale 24 luglio 2014, n. 6, è aggiunto il seguente comma:

“1-*bis*. La Regione, in attuazione di quanto disposto dal comma 1, concorre alle spese sostenute dai Comuni per gli interventi edilizi presso gli immobili che ospitano gli uffici di cui al comma 1, entro i limiti di spesa e secondo i criteri definiti con deliberazione della Giunta Regionale.”.

Articolo 8

Modifiche all'articolo 3-bis della legge regionale 16 luglio 2003, n. 4 concernente “Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2003 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)”

1. L'articolo 3-*bis* della legge regionale n. 4 del 2003 è sostituito dal seguente:

“Art. 3-*bis*

Centro per la giustizia riparativa

1. Nel rispetto della competenza statale in materia penale, tenuto conto della competenza in materia di giudici di pace e della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, la Regione mette a disposizione, per le determinazioni della Conferenza locale per la giustizia riparativa, di cui al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, il proprio Centro per la giustizia riparativa. L'attività di tale centro è disciplinata con apposito regolamento.”

Articolo 9

Determinazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2022-2024

Articolo 8

Modifiche all'articolo 3-bis della legge regionale 16 luglio 2003, n. 4 concernente “Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2003 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)”

Idem.

Articolo 9

Determinazione degli oneri per la contrattazione per il triennio 2022-2024

1. L'onere annuo derivante dalla contrattazione collettiva relativa al personale regionale per il triennio 2022-2024 è determinato nel seguente importo:

- a) 1.500.000,00 euro sull'esercizio 2022
- b) 2.500.000,00 euro sull'esercizio 2023
- c) 2.800.000,00 euro sull'esercizio 2024

2. Il riparto dell'onere annuo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro fra le aree negoziali del personale regionale è definito secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 6.800.000,00 per l'esercizio 2024 ed in euro 2.800.000,00 per gli esercizi 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondenti integrazioni di stanziamento sulla Missione 20 "Fondi ed accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti".

Articolo 10

Modifiche alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 (Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale), e successive modificazioni ed integrazioni

1. Alla legge regionale n. 15 del 1983 e successive modificazioni ed integrazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) il comma 1 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:

Idem.

Articolo 10

Modifiche alla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 (Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale), e successive modificazioni ed integrazioni

1. Idem.

- “1. Le strutture organizzative della Giunta regionale, nel numero massimo di sei, comprendono la Segreteria della Giunta regionale e le Ripartizioni, che si articolano in uffici.”;
- b) i commi 1, 2 e 5 dell’articolo 8 sono abrogati;
- c) all’articolo 9 sono apportate le seguenti modifiche:
- 1) nel comma 1 le parole: “, sentito il Consiglio per l’organizzazione ed il personale,” sono soppresse;
 - 2) il comma 6 è abrogato;
- d) all’articolo 18 sono apportate le seguenti modifiche:
- 1) la rubrica è sostituita dalla seguente: “Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e del Vicepresidente Sostituto”;
 - 2) il comma 1 è sostituito dal seguente: “1. Gli Uffici di Gabinetto costituiscono il supporto funzionale all’attività del Presidente della Giunta regionale e del Vicepresidente Sostituto alla trattazione degli affari riservati alla competenza dei medesimi. Fanno parte del Gabinetto del Presidente o del Gabinetto del Vicepresidente Sostituto l’Ufficio Stampa e l’Ufficio pubbliche relazioni, in base al decreto di ripartizione degli affari di cui all’articolo 8 comma 6.”;
 - 3) nel comma 2 le parole: “del Gabinetto” sono sostituite dalle seguenti: “dei Gabinetti”;
 - 4) nel comma 3 le parole: “Il Capo di Gabinetto viene scelto” sono sostituite dalle seguenti: “I Capi di Gabinetto vengono scelti rispettivamente” e dopo le parole: “dal Presidente della Giunta regionale” sono aggiunte le

- seguenti: “e dal Vicepresidente Sostituto”;
- 5) nel comma 4 le parole: “del Capo di Gabinetto” sono sostituite dalle seguenti: “dei Capi di Gabinetto”, dopo le parole: “su proposta del Presidente” sono inserite le seguenti: “o del Vicepresidente Sostituto”, dopo le parole: “in carica del Presidente della Giunta” sono inserite le seguenti: “o del Vicepresidente Sostituto”, la parola: “medesima” è soppressa e dopo le parole: “motivata richiesta del Presidente” sono inserite le seguenti: “o del Vicepresidente Sostituto”;
- 6) nel comma 9 le parole: “Il Capo di Gabinetto e gli addetti allo stesso” sono sostituite dalle seguenti: “I Capi di Gabinetto e gli addetti agli stessi” e dopo le parole: “al Presidente della Giunta regionale” sono aggiunte le seguenti: “o al Vicepresidente Sostituto”;
- e) all’articolo 19 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) la rubrica è sostituita dalla seguente:
“Segreteria del Presidente della Giunta regionale, del Vicepresidente Sostituto e degli Assessori”;
 - 2) nel comma 1 dopo le parole: “dipendenze del Presidente della Giunta regionale” sono aggiunte le seguenti: “e del Vicepresidente Sostituto” e la parola: “stesso” è sostituita dalle seguenti: “e del Vicepresidente Sostituto”;
 - 3) nel comma 4 dopo le parole: “Presidente della Giunta” sono aggiunte le seguenti: “o del Vicepresidente Sostituto”;
 - 4) nel comma 5 dopo le parole: “Presidente della Giunta regionale” sono aggiunte le seguenti: “o del Vicepresidente Sostituto”;

- 5) nel comma 6 dopo le parole: “Presidente della Giunta regionale” sono aggiunte le seguenti: “o al Vicepresidente Sostituto”;
- f) all’articolo 23 è apportata la seguente modifica:
- 1) nel comma 2 le parole: “della Ragioneria o di dirigente del Servizio studi e relazioni linguistiche o di dirigente” sono soppresse;
- g) dopo l’articolo 23 è inserito il seguente:

“Art. 23-*bis*

Albo dei dirigenti

1. E’ istituito l’albo dei dirigenti, in cui è iscritto il personale regionale con qualifica dirigenziale.

2. L’albo contiene, per ciascun dirigente iscritto, il curriculum vitae e il profilo professionale, comprensivi delle esperienze professionali maturate, della formazione acquisita e degli incarichi ricoperti.

3. I dirigenti a cui è stato revocato l’incarico nelle ipotesi previste dall’ordinamento, o non è stato rinnovato o conferito altro incarico a seguito dell’esito negativo delle valutazioni effettuate, rimangono iscritti all’albo per un periodo non superiore a tre anni, senza percepire il trattamento differenziato in ragione dell’incarico.

4. I dirigenti a cui non è stato rinnovato l’incarico senza demerito rimangono iscritti all’albo per un periodo non superiore a cinque anni, senza percepire il trattamento differenziato in ragione dell’incarico.

5. Per il periodo di permanenza nell’albo i dirigenti privi di incarico sono collocati in disponibilità e destinati allo svolgimento di attività di supporto alle strutture organizzative. Trascorso tale periodo senza che sia stato conferito un nuovo incarico dirigenziale, il dirigente

decade dalla qualifica, è cancellato dall'albo ed è inquadrato nella qualifica di direttore, anche in sovrannumero, con riconoscimento dell'anzianità maturata.

6. I dirigenti che assumono incarichi dirigenziali in comando presso altre amministrazioni pubbliche mantengono l'iscrizione all'albo fino all'eventuale passaggio nei ruoli di queste amministrazioni.”;

h) all'articolo 24 sono apportate le seguenti modifiche:

- 1) nel comma 1 le parole: “o, in assenza, quello inserito nell'albo degli idonei alle funzioni dirigenziali al quale accede il personale in possesso dell'idoneità alla direzione d'ufficio e del diploma di laurea almeno quadriennale che abbia superato l'esame finale del corso di formazione per aspiranti dirigenti indetto dall'amministrazione” sono soppresse;
- 2) il comma 1-*bis* è abrogato;
- 3) nel comma 4 le parole: “o, in relazione alle caratteristiche dei posti da ricoprire e comunque nella misura non superiore al 50 per cento dei posti complessivi, a seguito di concorsi per titoli riservati agli iscritti all'albo degli idonei alle funzioni dirigenziali” sono sostituite dalle seguenti: “banditi in relazione al numero degli incarichi da conferire”;
- 4) nel comma 5 le parole: “diploma di laurea almeno quadriennale e” sono sostituite dalle seguenti: “diploma di laurea magistrale o equivalente e il possesso della qualifica di direttore o, in alternativa,” e le parole: “di almeno sette anni” sono sostituite dalle seguenti: “di almeno cinque anni”;
- 5) nel comma 6 le parole: “nonché i criteri di valutazione dei titoli” sono sostituite dalle seguenti: “i criteri di

valutazione dei titoli, anche ai fini di valorizzare il personale interno, nonché l'individuazione delle strutture per le quali è necessario il possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca”;

- 6) nel comma 11-*bis* le parole: “indennità di direzione” sono sostituite dalle seguenti: “indennità di posizione” ed è aggiunto in fine il seguente periodo: “Il personale comandato deve essere in possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976 n. 752 di livello C1 ovvero acquisirlo entro tre anni dal conferimento dell'incarico, pena la revoca del comando.”;
- 7) nel comma 11-*ter* le parole: “e gli incarichi di cui al comma 11 bis” sono soppresse;
- 8) nel comma 11-*quater* le parole: “e gli incarichi di cui al comma 11 bis” sono soppresse e le parole: “per l'accesso alla carriera direttiva” sono sostituite dalle seguenti: “di livello C1”;
- i) dopo l'articolo 24 sono inseriti i seguenti:

“Art. 24-*bis*
Mobilità

1. È garantita la mobilità della dirigenza con altri enti pubblici, con l'obiettivo di impiegare le competenze dirigenziali e professionali in nuovi ambiti, in cui acquisire nuove competenze, e di promuovere la flessibilità e le iniziative innovative.

2. I dirigenti che sono collocati in aspettativa per assumere un incarico dirigenziale a tempo determinato presso altro ente pubblico mantengono la qualifica acquisita. L'incarico è conferito secondo le modalità previste dall'ente di destinazione.

Art. 24-*ter*
Qualifica di direttore

1. E' istituita la qualifica di direttore.
2. I direttori sono preposti agli uffici in cui si articolano le strutture dirigenziali.
3. L'accesso alla qualifica di direttore avviene per concorso pubblico per esami o per titoli ed esami bandito in relazione al numero degli incarichi da conferire. Per la partecipazione ai concorsi è richiesto il diploma di laurea e un'esperienza professionale di almeno cinque anni nelle posizioni professionali dell'area C della Regione ovvero in funzioni direttive/quadro presso enti pubblici o altri soggetti pubblici o privati.
4. Con regolamento sono disciplinate le procedure concorsuali, le tipologie e le modalità di svolgimento delle prove, nonché i criteri di valutazione dei titoli.

Art. 24-quater
Albo dei direttori

1. E' istituito l'albo dei direttori, in cui è iscritto il personale regionale con qualifica di direttore.
2. L'albo contiene, per ciascun direttore iscritto, il curriculum vitae e il profilo professionale, comprensivi delle esperienze professionali maturate, della formazione acquisita e degli incarichi ricoperti.
3. I direttori a cui è stato revocato l'incarico nelle ipotesi previste dall'ordinamento, o non è stato rinnovato o conferito altro incarico a seguito dell'esito negativo delle valutazioni effettuate, rimangono iscritti all'albo per un periodo non superiore a tre anni, senza percepire il trattamento differenziato in ragione dell'incarico.
4. I direttori a cui non è stato rinnovato l'incarico senza demerito rimangono iscritti all'albo per un periodo non superiore a cinque anni, senza percepire il trattamento differenziato in ragione dell'incarico.

5. Per il periodo di permanenza nell'albo i direttori privi di incarico sono collocati in disponibilità e destinati allo svolgimento di attività di supporto alle strutture organizzative. Trascorso tale periodo senza che sia stato conferito un nuovo incarico, il direttore decade dalla qualifica, è cancellato dall'albo ed è ricollocato nell'area C, con riconoscimento dell'anzianità maturata, secondo le modalità definite nel contratto collettivo.

6. I direttori che assumono incarichi di direzione d'ufficio in comando presso altre amministrazioni pubbliche mantengono l'iscrizione all'albo fino all'eventuale passaggio nei ruoli di queste amministrazioni.”;

j) all'articolo 25 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) nel comma 1 le parole: “, su proposta del Presidente della Giunta, tra i dipendenti che hanno conseguito l'idoneità attraverso il superamento di apposito concorso interno di cui ai commi successivi” sono sostituite dalle seguenti: “tra il personale con qualifica di direttore”;

2) nel comma 2 le parole: “la durata di” sono sostituite dalle seguenti: “un periodo non superiore a” e le parole: “con riferimento allo stesso o ad altro ufficio” sono soppresse”;

3) i commi 3, 4 e 5 sono abrogati;

k) l'articolo 26 è abrogato;

l) all'articolo 27 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) la rubrica è sostituita dalla seguente: “Sostituzione del dirigente di ripartizione o di struttura equiparata e dei direttori d'ufficio”;

2) nel comma 1 le parole: “da altro dirigente o” sono soppresse ed è

aggiunto, in fine, il seguente periodo:
“Per periodi di assenza o impedimento superiori a sessanta giorni consecutivi la Giunta regionale individua un sostituto dirigente tra gli altri dirigenti o tra i direttori della stessa ripartizione.”;

- 3) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
“1-*bis*. In caso di vacanza di incarichi dirigenziali la Giunta regionale, se non dispone la soppressione della struttura organizzativa, in attesa del conferimento dell’incarico, affida provvisoriamente l’incarico, per il periodo massimo di un anno, al dirigente di un’altra struttura organizzativa oppure ad un direttore della stessa ripartizione.”;
- 4) il comma 2 è abrogato;
- 5) il comma 3 è sostituito dal seguente:
“3. In caso di assenza temporanea del direttore di un Ufficio, questi è sostituito, in base a disposizione del Presidente, dal dirigente della struttura, da altro direttore della medesima ripartizione o da un dipendente appartenente all’area C dell’ufficio, individuato dal direttore stesso. Per periodi di assenza o impedimento superiori a sessanta giorni consecutivi la Giunta regionale individua un sostituto direttore tra altri direttori della stessa ripartizione o tra il personale dell’ufficio appartenente all’area C.”;
- 6) dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:
“3-*bis*. Nel caso di vacanza di incarichi direttoriali la Giunta regionale, se non dispone la soppressione dell’ufficio, in attesa del conferimento dell’incarico, affida provvisoriamente, per il periodo massimo di un anno, l’incarico al dirigente di ripartizione ove è incardinato l’ufficio o a un altro direttore o a un dipendente dell’ufficio

stesso appartenente all'area C. In caso di affidamento ad un dipendente dell'ufficio, a questi spetta l'indennità di posizione relativa all'incarico.;

3-ter. In caso di vacanza dell'incarico di dirigente o direttore e in caso di sostituzione per periodi di assenza o impedimento superiori a sessanta giorni consecutivi ai dirigenti e direttori incaricati provvisoriamente spetta una specifica indennità di sostituzione definita nel contratto collettivo.”;

7) i commi 4 e 5 sono abrogati;

m) all'articolo 28 sono apportate le seguenti modifiche:

1) nel comma 1 le parole: “Presidente della Giunta regionale” sono sostituite dalle seguenti: “Segretario Generale”;

2) dopo il comma 1 è inserito il seguente: “1-bis. Al fine di verificare lo stato di attuazione del programma di legislatura il Presidente o il suo Capo di Gabinetto convocano almeno una volta all'anno la conferenza dei dirigenti.”;

3) nel comma 3 le parole: “ed al Consiglio per l'organizzazione ed il personale” sono soppresse.

2. In prima applicazione la qualifica di dirigente e di direttore e la conseguente iscrizione nel relativo albo sono riconosciute ai dipendenti regionali che, al momento dell'entrata in vigore della presente legge, sono iscritti rispettivamente nell'albo del personale regionale idoneo alle funzioni dirigenziali e nell'elenco generale del personale che ha conseguito l'idoneità alla

2. In prima applicazione la qualifica di dirigente e la conseguente iscrizione nel relativo albo sono riconosciute ai dipendenti regionali che, al momento dell'entrata in vigore della presente legge, sono iscritti nell'albo del personale regionale idoneo alle funzioni dirigenziali e che ricoprono un incarico dirigenziale.

direzione d'ufficio e che ricoprono un incarico dirigenziale o di direzione d'ufficio.

3. In prima applicazione i dipendenti regionali privi di incarico che, al momento dell'entrata in vigore della presente legge, sono iscritti nell'albo del personale regionale idoneo alle funzioni dirigenziali e nell'elenco generale del personale che ha conseguito l'idoneità alla direzione d'ufficio, sono inseriti in un'apposita sezione degli albi di nuova istituzione per un periodo non superiore a cinque anni, senza percepire alcun trattamento differenziato. Trascorso questo periodo senza il conferimento di un incarico dirigenziale o di direzione con contestuale riconoscimento della qualifica rispettivamente di dirigente o di direttore, sono cancellati dall'albo. L'iscrizione nell'apposita sezione non dà diritto all'attribuzione dell'incarico in caso di vacanza di posti dirigenziali o direttoriali, per la copertura dei quali possono essere attivate le procedure previste dalla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. In prima applicazione i dipendenti regionali privi di incarico dirigenziale che, al momento dell'entrata in vigore della presente legge, sono iscritti nell'albo del personale regionale idoneo alle funzioni dirigenziali sono inseriti in un'apposita sezione dell'albo di nuova istituzione per un periodo non superiore a cinque anni, senza percepire alcun trattamento differenziato. Trascorso questo periodo senza il conferimento di un incarico dirigenziale con contestuale riconoscimento della qualifica di dirigente, sono cancellati dall'albo. L'iscrizione nell'apposita sezione non dà diritto all'attribuzione dell'incarico in caso di vacanza di posti dirigenziali, per la copertura dei quali possono essere attivate le procedure previste dalla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni.

3-bis. La nuova disciplina relativa ai direttori di ufficio recata al presente articolo si applica dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione del contratto collettivo riferito al comparto dell'area

direttoriale di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), della presente legge. Fino a tale data trovano applicazione le disposizioni della legge regionale n. 15 del 1983 nel testo vigente prima delle modifiche apportate con il presente articolo.

3-ter. In prima applicazione la qualifica di direttore e la conseguente iscrizione nel relativo albo sono riconosciute ai dipendenti regionali che, alla data indicata nel comma *3-bis* sono iscritti nell'elenco generale del personale che ha conseguito l'idoneità alla direzione d'ufficio e che ricoprono un incarico di direzione d'ufficio.

3-quater. In prima applicazione i dipendenti regionali privi di incarico che, alla data indicata nel comma *3-bis*, sono iscritti nell'elenco generale del personale che ha conseguito l'idoneità alla direzione d'ufficio, sono inseriti in un'apposita sezione dell'albo di nuova istituzione per un periodo non superiore a cinque anni, senza percepire alcun trattamento differenziato. Trascorso questo periodo senza il conferimento di un incarico di direzione con contestuale riconoscimento della qualifica di direttore, sono cancellati dall'albo. L'iscrizione nell'apposita sezione non dà diritto all'attribuzione dell'incarico in caso di vacanza di posti direttoriali, per la

4. Il personale che ha partecipato a un precedente corso di formazione per aspiranti direttori, può partecipare ai concorsi pubblici banditi nei primi cinque anni dopo l'entrata in vigore della presente legge anche in assenza dei requisiti previsti dalla nuova disciplina.

5. All'attuazione degli adempimenti previsti dal presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Articolo 11

Modifiche alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 (Norme urgenti in materia di personale), e successive modificazioni ed integrazioni

1. Alla legge regionale n. 3 del 2000 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:

- 1) nel comma 1-ter dopo le parole: "sui seguenti livelli" sono aggiunte le seguenti: "e aree";
- 2) nella lettera a) del comma 1-ter dopo le parole: "riferito al comparto" sono aggiunte le seguenti: ":", area

copertura dei quali possono essere attivate le procedure previste dalla legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Idem.

5. Idem.

Articolo 11

Modifiche alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 (Norme urgenti in materia di personale), e successive modificazioni ed integrazioni

Idem.

dirigenziale, area direttoriale, area non dirigenziale”;

b) il comma 4 dell’articolo 7-ter è sostituito dal seguente:

“4. Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati in caso di inosservanza delle direttive della Giunta regionale o dell’Assessore di riferimento o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dall’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.”.

TITOLO II

Disposizioni per l’asestamento del bilancio di previsione

Articolo 12

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

1. E’ riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol derivanti dall’acquisizione di beni e servizi, in assenza del preventivo impegno di spesa, riportati nell’allegata tabella C.

2. Dall’applicazione del comma 1 non derivano ulteriori spese rispetto a quelle già autorizzate in bilancio.

Articolo 13

TITOLO II

Disposizioni per l’asestamento del bilancio di previsione

Articolo 12

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Idem.

Articolo 13

Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2024-2026 sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio sono riportate in allegato alla presente legge.

Articolo 14*Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026, di cui all'articolo 1 della legge regionale 25 luglio 2023, n. 6 (Bilancio di previsione della regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Tra le entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2024 è iscritta una quota del risultato di amministrazione

Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale

Idem.

Articolo 14*Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*

Idem.

disponibile determinato nel rendiconto dell'esercizio 2023 di importo pari a 54 milioni di euro.

3. La quota di risultato di amministrazione di cui al comma 2 è destinata alla copertura dell'incremento della spesa sulla missione/programma 18.01 dell'esercizio finanziario 2024, relativa all'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 79, comma 4-*bis*, dello Statuto Speciale per il Trentino Alto-Adige e in base agli Accordi stipulati tra la Regione e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione dell'entrata presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza in euro 127.528.945,40 e in termini di cassa in euro 165.637.417,39;
- b) per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza in euro 5.002.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2026 in termini di competenza in euro 5.002.000,00.

Articolo 15

Variazioni allo stato di previsione della spesa

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione autonoma

Articolo 15

Variazioni allo stato di previsione della spesa

Idem.

Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026, di cui all'articolo 2 della legge regionale 25 luglio 2023, n. 6 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione della spesa presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza in euro 127.528.945,40 e in termini di cassa in euro 165.637.417,39;
- b) per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza in euro 5.002.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2026 in termini di competenza in euro 5.002.000,00.

Articolo 16

Allegati al bilancio

1. In relazione alle variazioni apportate sono approvati gli allegati al bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per quanto modificati.

Articolo 17

Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

1. Per il triennio 2024-2026 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A, concernenti il

Articolo 16

Allegati al bilancio

Idem.

Articolo 17

Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

Idem.

rifinanziamento di leggi regionali, nonché le nuove spese derivanti dalla presente legge.

2. Alla copertura delle spese di cui al comma 1 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella B.

Articolo 18
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 18
Entrata in vigore

Idem.

TABELLA A - Nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento

Missione	Descrizione	Programma	esercizio 2024	esercizio 2025	esercizio 2026
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	€ 365.000,00	€ 10.000,00	€ -
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05	€ 112.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
02	GIUSTIZIA	01	€ 260.000,00	€ 120.000,00	€ 115.000,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	€ 3.250.000,00	€ -	€ -
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	07	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
18 (art. 4)	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	€ 109.780.799,57	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	01	€ 500.000,00	€ -	€ -
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	€ 617.645,83	€ -	€ -
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	€ -	-€ 20.000,00	-€ 20.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	-€ 2.183.730,00	-€ 6.953.000,00	-€ 6.938.000,00
20 (art 9)	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	€ 6.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	€ 990.230,00	€ -	€ -

TOTALE nuove o ulteriori spese autorizzate

€ 129.712.675,40 € 11.975.000,00 € 11.960.000,00

TOTALE riduzioni di precedenti autorizzazioni

-€ 2.183.730,00 -€ 6.973.000,00 -€ 6.958.000,00

TABELLA B - Copertura degli oneri

	esercizio 2024	esercizio 2025	esercizio 2026
<u>Oneri complessivi da coprire</u>			
Nuove autorizzazioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento	€ 129.712.675,40	€ 11.975.000,00	€ 11.960.000,00
Minori entrate	€ 389.519,53	€ -	€ -
TOTALE ONERI DA COPRIRE	€ 130.102.194,93	€ 11.975.000,00	€ 11.960.000,00
<u>Mezzi di copertura</u>			
Riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento	€ 2.183.730,00	€ 6.973.000,00	€ 6.958.000,00
Maggiori entrate	€ 73.398.234,93	€ 5.002.000,00	€ 5.002.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione parte disponibile	€ 54.000.000,00	€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione parte accantonata	€ 520.230,00	€ -	€ -
Utilizzo avanzo di amministrazione parte vincolata	€ 0,00	€ -	€ -
TOTALE MEZZI DI COPERTURA	€ 130.102.194,93	€ 11.975.000,00	€ 11.960.000,00

TABELLA C - Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

N.	Tipologia di bene o servizio	Missione-Programma-Titolo-Capitolo	Oneri per il bilancio regionale		
			esercizio 2024	esercizio 2025	esercizio 2026
1	Compenso per l'attività di Consigliera di Fiducia per l'anno 2022 (Atto Segreteria Generale di data 18/06/2024)	Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 11 "Altri Servizi Generali", Titolo 1 "Spese correnti", Capitolo U01111.0000	Euro 2.000,00		

Articolo 10*Impatto organizzativo-procedurale*

Si ritiene che gli ulteriori adempimenti conseguenti all'approvazione delle nuove disposizioni siano minimali e consistenti prevalentemente nell'adozione di alcuni provvedimenti amministrativi.

Impatto finanziario

Nessuno. La riduzione del numero massimo delle strutture dirigenziali consente invece una limitazione dei costi che si sosterebbero in caso di eventuale completa copertura della relativa dotazione organica.

Nella Relazione tecnica la parte concernente l'impatto finanziario riferito all'articolo 10 del disegno di legge e sostituita dalla seguente:

Articolo 10*Impatto organizzativo-procedurale*

Idem.

Impatto finanziario

La riduzione del numero massimo delle strutture dirigenziali (da 9 a 6) consente una significativa diminuzione dei costi che si sosterebbero in caso di totale copertura della relativa dotazione organica, fermo restando che il numero massimo degli uffici centrali rimane invariato. Dalla revisione della disciplina della dirigenza e dei direttori d'ufficio non derivano pertanto ulteriori oneri e, invece, conseguono potenzialmente solo risparmi di spesa. Spesa che complessivamente non aumenta, tenuto conto delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, neppure con le eventuali due ulteriori nomine consentite dall'articolo 10 comma 1 lettere d) ed e). L'eventuale ulteriore nomina indicata dalla succitata lettera d) rientra poi nel numero massimo di venti unità stabilito dalla normativa vigente (articolo 18 comma 2 legge regionale n. 15 del 1983), per cui l'eventuale ulteriore spesa si concretizza nella maggiorazione spettante a chi ricopre tale incarico, secondo quanta stabilito nel contratto collettivo. Pertanto, in considerazione della riduzione del numero delle strutture dirigenziali, anche in caso di conferimento di entrambi gli ulteriori incarichi a supporto degli organi politici previsti dalle nuove disposizioni, non si vengono a determinare ulteriori oneri rispetto a quelli che possono derivare dalla piena applicazione della normativa vigente.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 5**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE
HAUSHALTSJAHRE 2024-2026

(MIT AUSNAHME DER ARTIKEL 1, 2, 3 UND 4, DIE IN DIE ZUSTÄNDIGKEIT DER 1.
GESETZGEBUNGSKOMMISSION FALLEN)

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referentin:
Waltraud Deeg
Kommissionsvorsitzende

Bozen, den 2. Juli 2024

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2023 und den Gesetzentwurf Nr. 5 „Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026“ (*eingebraucht von der Regionalregierung*), mit Ausnahme der Artikel 1, 2, 3 und 4, in der Sitzung vom 2. Juli 2024 beraten.

Mit der Zustimmung der Kommission wurden der Aktualisierungsbericht zum WFDR 2023 und auch der Bericht zum Gesetzentwurf Nr. 5 als verlesen betrachtet.

Die stellvertretende Vizepräsidentin der Region, Frau Giulia Zanotelli, hob hervor, dass dieses Jahr zusammen mit dem Nachtragshaushalt auch der Aktualisierungsbericht zum WFDR 2023, der normalerweise dem Haushaltsvoranschlag beigelegt wird, vorgelegt worden ist, da nämlich der Haushaltsvoranschlag für die Finanzjahre 2024-2026 aufgrund des bevorstehenden Endes der XVI. Legislaturperiode bereits im Juli 2023 genehmigt worden ist.

Frau Vizepräsidentin Zanotelli erläuterte sodann die wichtigsten, das Finanzjahr 2024 betreffenden Haushaltsänderungen.

Im Laufe der Arbeiten wurden drei Änderungsvorschläge vorgelegt, und zwar zu den Artikeln 7 und 10 und zum technisch-finanziellen Bericht zu Artikel 10.

Frau Kommissionsvorsitzende Deeg erklärte die Generaldebatte für eröffnet. Da keine Wortmeldungen vorlagen, wurde diese sogleich für beendet erklärt und der Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 5 zur Abstimmung gestellt. Die anwesenden Kommissionsmitglieder (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Stanchina und Walcher) sprachen sich einstimmig für den Übergang zur Sachdebatte aus.

Im Rahmen der Sachdebatte erläuterte Frau Vizepräsidentin Zanotelli Artikel 5.

Da keine Wortmeldungen vorlagen wurden die Artikel 5, 6, der zu Artikel 7 vorgelegte Änderungsantrag sowie die Artikel 7 und 8 getrennt zur Abstimmung gestellt und bei 6 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Walcher) und 4 Stimmenthaltungen (Abgeordnete Leiter Reber, Oberkofler, Parolari und Stanchina) genehmigt.

Artikel 9 wurde sodann ohne Debatte bei 9 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Oberkofler, Parolari, Stanchina und Walcher) und 1 Stimmenthaltung des Abgeordneten Leiter Reber gutgeheißen.

Im Rahmen der Beratung des Artikels 10 und in Erwartung der Vorlage der angekündigten Änderungsanträge ersuchte Abg. Leiter Reber Frau Vizepräsidentin Zanotelli um Erläuterung jenes Teils des Artikels, der nicht von den Änderungen berührt wird. Im Besonderen ersuchte er um Darlegung der Gründe, die die Einrichtung des Kabinettsamtes auch für den stellvertretenden Vizepräsidenten der Region rechtfertigen.

Abg. Stanchina erachtete die vorgesehene Schaffung des Kabinettsamtes für den stellvertretenden Vizepräsidenten der Region als nicht notwendig.

Frau Vizepräsidentin Zanotelli erläuterte sodann die Änderungsanträge zu Artikel 10, allem voran die Vertragsbestimmungen für die Amtsdirektoren. Mit Bezug auf die Figur der Kabinettschefs verwies die Vizepräsidentin darauf, dass fachkundige Bedienstete erforderlich sind, die als Schnittstelle zwischen den verschiedenen institutionellen Ebenen fungieren können.

Abg. Leiter Reber ersuchte um Auskunft darüber, ob es stimmt, dass die vorgesehene neue Stelle des Kabinettschefs des stellvertretenden Vizepräsidenten für zweieinhalb Jahre und nicht für fünf Jahre besetzt wird. Frau Vizepräsidentin Zanotelli bestätigte, dass die Stelle für zweieinhalb Jahre besetzt wird.

Frau Abg. Parolari sprach sich gegen die Schaffung des Kabinettsamtes für den stellvertretenden Vizepräsidenten aus und vertrat die Ansicht, dass man stattdessen in technische Fachkräfte zur Wahrnehmung der Befugnisse der Region investieren sollte.

Abg. Stanchina kündigte seine Gegenstimme an und befürwortete den Vorschlag von Frau Abg. Parolari, in technische Kräfte zu investieren.

Abg. Oberkofler ersuchte um Auskunft darüber, aufgrund welcher Notwendigkeiten ein Ausbau dieses Amtes angepeilt wird, was damit bezweckt wird, worauf er Frau Vizepräsidentin Zanotelli ersuchte, detailliert auf die Frage einzugehen.

Frau Vizepräsidentin Zanotelli unterstrich, dass diese Entscheidung darauf gründet, dass fachkundigen Personal für die Pflege der Kontakte, auch technischer Natur, mit den Ministerien im Hinblick auf die Zuständigkeiten der Region notwendig ist, dass dadurch jedoch keine zusätzlichen Kosten verursacht werden.

Abg. Leiter Reber beanstandet, dass die Änderungsanträge im Laufe der Sitzung unterbreitet und zudem lediglich in italienischer Sprache vorgelegt worden sind.

Den Aussagen des Abg. Leiter Reber schließen sich außerdem die Abg. Oberkofler und Parolari an, wobei letztgenannte Abgeordnete hervorhob, dass eine gesetzliche Neuregelung der Ordnung der Regionalämter mit einem eigenen Gesetzentwurf vorgenommen werden sollte, nachdem dazu die Sozialpartner angehört worden sind.

Abg. Leiter Reber verwies darauf, dass der Auftrag des Kabinettschefs eine Dauer von zweieinhalb Jahren hat, wobei jedoch mit diesem Gesetz zwei Posten mit einer Gesamtdauer von 5 Jahren geschaffen werden, da der Auftrag nämlich jeweils zweieinhalb Jahre für den Präsidenten und sodann zweieinhalb Jahre für den stellvertretenden Vizepräsidenten ausgeübt wird.

Abg. Stanchina ersuchte um Rücknahme des unterbreiteten Vorschlags, damit gemeinsam Überlegungen darüber angestellt werden, wie ein kohärenter technischer und politischer Neuaufbau der Region gestaltet werden könnte.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, wurde der Änderungsantrag zu Artikel 10 zur Abstimmung gestellt und bei 6 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Walcher) und 4 Gegenstimmen (Abgeordnete Leiter Reber, Oberkofler, Parolari und Stanchina) gutgeheißen.

Ohne Debatte wurde auch der Änderungsantrag zum technisch-finanziellen Bericht zur Abstimmung gestellt und bei 6 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Walcher), 3 Gegenstimmen (Abgeordnete Oberkofler, Parolari und Stanchina) und der Stimmenthaltung des Abgeordneten Leiter Reber gutgeheißen.

Der so abgeänderter Artikel 10 wurde – da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen – zur Abstimmung gestellt und bei 6 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Walcher) und 4 Gegenstimmen (Abgeordnete Leiter Reber, Oberkofler, Parolari und Stanchina) genehmigt.

Ohne Debatte wurde sodann über die Artikel 11, 12 und 13 getrennt abgestimmt, wobei diese bei 6 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Walcher) und 4 Stimmenthaltungen (Abgeordnete Leiter Reber, Oberkofler, Parolari und Stanchina) genehmigt wurden.

Im Zusammenhang mit Artikel 14 ersuchte Abgeordneter Oberkofler um Auskunft darüber, ob die aus Dividenden der Brennerautobahn AG stammenden Einnahmen in einen eigenen Fonds, etwa einen zweckgebundenen Mehrjahresfonds für Mobilitätsmaßnahmen, oder in den Haushalt der Region fließen.

Frau Vizepräsidentin Zanotelli erwiderte, dass die Einnahmen direkt in den Haushalt fließen.

Sodann wurde Artikel 14 und – ohne Debatte - auch die Artikel 15, 16, 17 und 18 getrennt zur Abstimmung gestellt und bei 6 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Walcher) und 4 Stimmenthaltungen (Abgeordnete Leiter Reber, Oberkofler, Parolari und Stanchina) gebilligt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen kündigte Abg. Leiter Reber allem voran wegen des Inhalts des Artikels 10 seine Gegenstimme an, wobei er gleichzeitig noch einen anderen Teil des Gesetzes, nämlich jenen betreffend die Führungskräfte kritisierte. Dieser – so der Abgeordnete weiter – müsste in einem eigenen Dokument und im Rahmen einer diesem Thema vorbehaltenen Diskussion behandelt werden, wobei angesichts des letztthin in der Provinz Bozen genehmigten Gesetzes für die Führungskräfte auch die Frage nach dieser unterschiedlichen Regelung gestattet sein muss.

Frau Abg. Parolari gab ihre Gegenstimme zum Gesetzentwurf bekannt und begründete ihre Haltung allem voran mit der Ablehnung von Artikel 10, der Personalfragen betrifft, die in einer eigenen Gesetzesvorlage geregelt werden müssten.

Abg. Stanchina sprach sich gegen den Gesetzentwurf aus, nicht zuletzt auch deshalb, weil ein derart wichtiger, Personen und eine finanzielle Verpflichtung der Region betreffender Bereich nicht mittels ad-hoc Anträgen in der Kommission geregelt werden dürfe.

Nach Abschluss der Stimmabgabeerklärungen ließ Frau Kommissionsvorsitzende Deeg über den Gesetzentwurf Nr. 5/XVII in seiner Gesamtheit (mit Ausnahme der Artikel 1, 2, 3 und 4) sowie über den Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument (DEFR) 2023 abstimmen, wobei sich die Kommission bei 6 Jastimmen (Abgeordnete Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Walcher) und 4 Gegenstimmen (Abgeordnete Leiter Reber, Oberkofler, Parolari und Stanchina) für die Dokumente aussprach.

Der Gesetzentwurf wird nun zusammen mit dem Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument (DEFR) 2023 zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 5/XVII

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2024-2026

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Artikel 5

Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 in geltender Fassung „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste“

1. Das Regionalgesetz Nr. 7/2005 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) Im gesamten Wortlaut des Gesetzes werden die Worte „allgemeinen Volkszählung“ und „amtlichen Volkszählung“ durch das Wort „Sprachgruppenzählung“ ersetzt;
- b) Im Artikel 27 wird nach dem Absatz 3 der nachstehende Absatz hinzugefügt:
„3-*bis*. Es gelten die Bestimmungen laut Artikel 91 Absatz 1 Buchstabe e-*bis* des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 in geltender Fassung (Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol).“.
- c) Im Artikel 29 Absatz 2 werden am Ende die nachstehenden Sätze hinzugefügt:
„Mindestens eine der schriftlichen Prüfungen – sofern vorgesehen – und auf jeden Fall die mündlichen Prüfungen sind in der Sprache der Sprachgruppe abzulegen, der die sich bewerbenden Personen angehören oder angegliedert sind. Davon ausgenommen sind die

Artikel 5

Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 in geltender Fassung „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste“

Dieselbe.

Bewerber und Bewerberinnen, die der ladinischen Sprachgruppe angehören oder angegliedert sind; für diese bleibt die Möglichkeit unbeschadet, die Prüfung in italienischer oder deutscher Sprache abzulegen.“

Artikel 6

Änderung der Benennung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen

1. Die Benennung der „Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen“ wird durch die nachstehende ersetzt: „Handels-, Industrie-, Handwerks-, Tourismus- und Landwirtschaftskammer Bozen“.

2. Die Benennung der „Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Trient“ wird durch die nachstehende ersetzt: „Handels-, Industrie-, Handwerks-, Tourismus- und Landwirtschaftskammer Trient“.

3. In den gesamten Bestimmungen der Region werden die Ausdrücke „Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer“ oder „Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern“ in Bezug auf die Kammern Bozen und Trient durch „Handels-, Industrie-, Handwerks-, Tourismus- und Landwirtschaftskammer“ bzw. „Handels-,

Artikel 6

Änderung der Benennung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen

Dieselbe.

Industrie-, Handwerks-, Tourismus- und Landwirtschaftskammern“ ersetzt.

II. Kapitel

Bestimmungen in Sachen Personal, Ausgaben für die Tarifverhandlungen im Zeitraum 2022-2024 und Regelung betreffend die Führungskräfte

Artikel 7

Änderungen zum Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 (Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter) in geltender Fassung

1. Der Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/2017 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) Im Absatz 1 werden die Worte „bis zum 31. Dezember 2024“ durch die Worte „bis zum 31. Dezember 2025“ ersetzt;
- b) Im Absatz 1-*bis* werden die Worte „bis zum 31. Dezember 2024“ durch die Worte „bis zum 31. Dezember 2025“ ersetzt.

II. Kapitel

Bestimmungen in Sachen Personal, Ausgaben für die Tarifverhandlungen im Zeitraum 2022-2024 und Regelung betreffend die Führungskräfte

Artikel 7

Änderungen zum Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 (Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter) in geltender Fassung

Dieselbe.

Artikel 7-bis

Änderung zu Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 21. Dezember 2004 (Liegenschaften der Friedensgerichte)

1. Im Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 5/2004, der durch Artikel 7 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 24. Juli 2014 ersetzt worden ist, wird der nachstehend angeführte Absatz hinzugefügt:

„1-bis. In Umsetzung der Bestimmungen von Absatz 1 beteiligt sich die Region an den Kosten, welche die Gemeinden für Baumaßnahmen an den Liegenschaften bestreiten, in denen die Ämter laut Absatz 1 untergebracht sind, und zwar innerhalb der mit Beschluss der Regionalregierung

festgelegten Ausgaben Grenzen und Kriterien.“

Artikel 8

*„Änderungen zum Artikel 3-bis des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2003, Nr. 4
„Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für das Jahr 2003“*

1. Art 3-bis des Regionalgesetzes vom Nr. 4/2003 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

*„Artikel 3-bis
Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz*

1. Unter Berücksichtigung der Zuständigkeit des Staates in Sachen Strafgesetzgebung und in Anbetracht der Zuständigkeit in Sachen Friedensgerichte und der Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter stellt die Region für die Entscheidungen der Lokalen Konferenz für die Wiedergutmachungsjustiz gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 10. Oktober 2022, Nr. 150 ihr Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz zur Verfügung. Die Tätigkeit des Zentrums wird durch eine spezifische Verordnung geregelt“.

Artikel 9

Festsetzung der Ausgaben für die Tarifverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2022-2024

1. Die jährliche Ausgabe für die Tarifverhandlungen für das Personal der Region für den Dreijahreszeitraum 2022-2024 wird wie folgt festgesetzt:

- a) 1.500.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2022
- b) 2.500.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2023
- c) 2.800.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2024.

Artikel 8

*„Änderungen zum Artikel 3-bis des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2003, Nr. 4
„Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für das Jahr 2003“*

Dieselbe.

Artikel 9

Festsetzung der Ausgaben für die Tarifverhandlungen für den Dreijahreszeitraum 2022-2024

Dieselbe.

2. Die Aufteilung der jährlichen Ausgabe für die Erneuerung des Tarifvertrags zwischen den Vertragsbereichen des Personals der Region wird nach den von der Regionalregierung bestimmten Modalitäten und Kriterien festgelegt.

3. Die durch die Anwendung dieses Artikels entstehenden Ausgaben in Höhe von 6.800.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2024 und von 2.800.000,00 Euro für die Haushaltsjahre 2025 und 2026 werden durch entsprechende Ergänzungen der Ansätze im Aufgabenbereich 20 „Fonds und Rückstellungen“ – Programm 03 „Sonstige Fonds“ – Titel 01 „Laufende Ausgaben“ gedeckt.

Artikel 10

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, n. 15 (Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals) in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz Nr. 15/1983 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) Im Artikel 6 wird der Absatz 1 durch den nachstehenden ersetzt:
„1. Die Organisationsstrukturen der Regionalregierung, deren Höchstanzahl 6 beträgt, umfassen das Sekretariat der Regionalregierung und die Abteilungen, die sich in Ämter gliedern.“;
- b) Im Artikel 8 werden die Absätze 1, 2 und 5 gestrichen;
- c) Der Artikel 9 wird wie folgt geändert:
 - 1) Im Absatz 1 werden die Worte „nach Anhören des Beirates für Organisations-

Artikel 10

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, n. 15 (Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals) in geltender Fassung

1. Dieselbe.

- und Personalangelegenheiten“ gestrichen;
- 2) Der Absatz 6 wird gestrichen;
- d) Der Artikel 18 wird wie folgt geändert:
- 1) Die Überschrift wird durch die nachstehende ersetzt: „Kabinettsamt des Präsidenten der Regionalregierung und des Vizepräsidenten – Stellvertreters des Präsidenten“;
 - 2) Der Absatz 1 wird durch den nachstehenden ersetzt:
„1. Die Kabinettsämter dienen zur funktionellen Unterstützung der Tätigkeit des Präsidenten der Regionalregierung und des Vizepräsidenten – Stellvertreters des Präsidenten und zur Behandlung der ihrem Zuständigkeitsbereich vorbehaltenen Angelegenheiten. Zum Kabinettsamt des Präsidenten bzw. zum Kabinettsamt des Vizepräsidenten – Stellvertreters des Präsidenten gehören das Presseamt und das Amt für Öffentlichkeitsarbeit gemäß dem Dekret zur Aufteilung der Aufgabenbereiche laut Artikel 8 Absatz 6.“;
 - 3) Im Absatz 2 werden die Worte „des Kabinettsamtes“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „der Kabinettsämter“;
 - 4) Im Absatz 3 werden die Worte „Der Kabinettschef wird“ durch nachstehende Worte ersetzt: „Die Kabinettschefs werden“ und die Worte „vom Präsidenten des Regionalausschusses“ durch nachstehende Worte ersetzt: „vom Präsidenten der Regionalregierung bzw. vom Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“;
 - 5) Im Absatz 4 werden die Worte „Zum Kabinettschef kann auch eine Person“ durch die Worte „Zu Kabinettschefs können auch Personen“, das Wort „angehört“ durch das Wort „angehören“, das Wort „ist“ durch das Wort „sind“ ersetzt und nach den Worten „auf Vorschlag des Präsidenten“ die Worte „oder des

- Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“, nach den Worten „die Amtsdauer des Präsidenten des Regionalausschusses“ die Worte „oder des Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“ und nach den Worten „auf begründeten Antrag des Präsidenten“ die Worte „oder des Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“ eingefügt;
- 6) Im Absatz 9 werden die Worte „Der Kabinettschef und das dem Kabinett zugeteilte Personal“ durch die Worte „Die Kabinettschefs und das den Kabinettsämtern zugeteilte Personal“ ersetzt und nach den Worten „dem Präsidenten des Regionalausschusses“ die Worte „oder dem Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“ eingefügt;
- e) Der Artikel 19 wird wie folgt geändert:
- 1) Die Überschrift wird durch die nachstehende ersetzt: „*Sekretariate des Präsidenten der Regionalregierung, des Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten und der Assessoren*“;
 - 2) Im Absatz 1 werden die Worte „Dem Präsidenten des Regionalausschusses“ durch nachstehende Worte ersetzt: „Dem Präsidenten der Regionalregierung und dem Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“ und nach den Worten „des Präsidenten“ nachstehende Worte eingefügt: „und des Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“;
 - 3) Im Absatz 4 werden nach den Worten „Präsidenten des Regionalausschusses“ nachstehende Worte eingefügt: „oder des Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“;
 - 4) Im Absatz 5 werden nach den Worten „Präsidenten des Regionalausschusses“ nachstehende Worte eingefügt: „oder des Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“;

- 5) Im Absatz 6 werden nach den Worten „Präsidenten des Regionalausschusses“ nachstehende Worte eingefügt: „oder dem Vizepräsidenten – Stellvertreter des Präsidenten“;
- f) Der Artikel 23 wird wie folgt geändert:
- 1) Im Absatz 2 werden die Worte „des Rechnungsamtes oder des Dirigenten der Dienst Einheit für Studien und Sprachangelegenheiten oder eines Abteilungsdirigenten“ gestrichen;
- g) Nach dem Artikel 23 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Artikel 23-bis

Verzeichnis der Führungskräfte

1. Es wird das Verzeichnis der Führungskräfte eingeführt, in welches die Regionalbediensteten mit der Qualifikation Führungskraft eingetragen werden.

2. Für jede eingetragene Führungskraft enthält das Verzeichnis den Lebenslauf und das Berufsbild einschließlich Berufserfahrung, Bildung und ausgeführter Aufträge.

3. Führungskräfte, denen der Auftrag in den in der Rechtsordnung vorgesehenen Fällen widerrufen bzw. wegen negativer Bewertung nicht erneuert wurde oder kein weiterer Auftrag erteilt wurde, bleiben für die Dauer von höchstens drei Jahren im Verzeichnis und ihnen steht die auftragsbezogene differenzierte Vergütung nicht zu.

4. Unbeanstandete Führungskräfte, denen der Auftrag nicht erneuert wurde, bleiben für die Dauer von höchstens fünf Jahren im Verzeichnis und ihnen steht die auftragsbezogene differenzierte Vergütung nicht zu.

5. Führungskräfte ohne Auftrag stehen für den Zeitraum, in dem sie weiterhin im Verzeichnis eingetragen sind, zur Verfügung und werden mit der Ausübung unterstützender Tätigkeiten bei den Organisationsstrukturen betraut. Wird der Führungskraft in diesem Zeitraum kein neuer Führungsauftrag erteilt, verliert sie nach Ablauf dieser

Frist ihre Qualifikation als Führungskraft; sie wird aus dem Verzeichnis gestrichen und in die Qualifikation Amtsdirektor – auch überzählig – mit Anerkennung des erreichten Dienstalters eingestuft.

6. Führungskräfte, die Führungsaufträge bei anderen öffentlichen Verwaltungen in Abordnung übernehmen, bleiben bis zum eventuellen Übergang in den Stellenplan dieser Verwaltungen im Verzeichnis eingetragen.“;

h) Der Artikel 24 wird wie folgt geändert:

- 1) Im Absatz 1 werden die Worte „oder – bei dessen Nichtvorhandensein – das im Verzeichnis der Geeigneten zur Übernahme von Führungsaufgaben eingetragene Personal beauftragt. Für die Eintragung in genanntes Verzeichnis sind die Eignung zum Amtsdirektor und ein mindestens vierjähriger Hochschulabschluss erforderlich. Überdies muss die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Führungspositionen bestanden worden sein“ durch das Wort „beauftragt“ ersetzt;
- 2) Der Absatz 1-*bis* wird gestrichen;
- 3) Im Absatz 4 werden die Worte „bzw. – je nach den Merkmalen der zu besetzenden Stellen und auf jeden Fall im Ausmaß von höchstens 50 Prozent der Gesamtanzahl der Stellen – von Wettbewerben nach Bewertungsunterlagen für die im Verzeichnis der Geeigneten zur Übernahme von Führungsaufgaben eingetragenen Bediensteten erteilt“ durch die nachstehenden ersetzt: „erteilt, die aufgrund der Anzahl der zu erteilenden Aufträge ausgeschrieben werden“;
- 4) Im Absatz 5 werden die Worte „mindestens vierjähriger Hochschulabschluss sowie“ durch die nachstehenden ersetzt: „Masterabschluss oder ein gleichwertiger Hochschulabschluss und die Qualifikation Amtsdirektor

oder alternativ dazu“ und die Worte „sieben Jahre“ durch die nachstehenden ersetzt: „mindestens fünf Jahre“;

- 5) Im Absatz 6 werden die Worte „sowie die Kriterien für die Bewertung der Unterlagen fest“ durch die nachstehenden ersetzt: „die Kriterien für die Bewertung der Unterlagen – auch zur Aufwertung des internen Personals – sowie die Strukturen fest, für welche der Besitz des Nachweises über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache erforderlich ist“;
- 6) Im Absatz 11-*bis* wird das Wort „Direktionszulage“ durch das Wort „Positionszulage“ ersetzt und am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Das abgeordnete Personal muss – bei sonstigem Widerruf der Abordnung – den Nachweis der Stufe C1 über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache im Sinne des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 besitzen oder binnen drei Jahren ab der Auftragserteilung erlangen.“;
- 7) Im Absatz 11-*ter* werden die Worte „und die Aufträge gemäß Absatz 11-*bis*“ gestrichen;
- 8) Im Absatz 11-*quater* werden die Worte „und die Aufträge gemäß Absatz 11-*bis*“ gestrichen und die Worte „für den Zugang zur höheren Laufbahn vorgesehenen Nachweises“ durch die nachstehenden ersetzt: „Nachweises der Stufe C1“;
- i) Nach dem Artikel 24 werden die nachstehenden Artikel eingefügt:

„Artikel 24-*bis*
Mobilität“

1. Mit dem Ziel, die Führungs- und Berufskompetenz in neuen Bereichen einzusetzen, um den Erwerb neuer Kompetenzen zu ermöglichen, sowie Flexibilität und innovative Vorhaben zu fördern, wird die Mobilität der

Führungskräfte mit anderen öffentlichen Körperschaften gewährleistet.

2. Führungskräfte, die in den Wartestand versetzt werden, um einen befristeten Führungsauftrag bei einer anderen öffentlichen Körperschaft zu übernehmen, behalten die erworbene Qualifikation bei. Der Auftrag wird nach den von der aufnehmenden Körperschaft vorgesehenen Modalitäten erteilt.

Artikel 24-ter

Qualifikation Amtsdirektor

1. Es wird die Qualifikation Amtsdirektor eingeführt.

2. Die Amtsdirektoren sind den Ämtern vorgesetzt, in welche sich die Führungsstrukturen gliedern.

3. Die Qualifikation Amtsdirektor wird im Rahmen öffentlicher Wettbewerbe nach Prüfungen oder nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen erworben, die aufgrund der Anzahl der zu erteilenden Aufträge ausgeschrieben werden. Für die Teilnahme an den Wettbewerben sind ein Hochschulabschluss sowie eine mindestens fünfjährige Berufserfahrung in den Berufsklassen des Bereichs C bei der Region bzw. in leitenden/höheren Funktionsebenen bei öffentlichen Körperschaften oder anderen öffentlichen oder privaten Rechtssubjekten erforderlich.

4. Die Wettbewerbsverfahren, die Art der Prüfungen und die Modalitäten für deren Durchführung sowie die Kriterien für die Bewertung der Unterlagen werden mit Verordnung festgelegt.

Artikel 24-quater

Verzeichnis der Amtsdirektoren

1. Es wird das Verzeichnis der Amtsdirektoren eingeführt, in das die Regionalbediensteten mit der Qualifikation Amtsdirektor eingetragen werden.

2. Für jeden eingetragenen Amtsdirektor enthält das Verzeichnis den Lebenslauf und das Berufsbild einschließlich Berufserfahrung, Bildung und ausgeführter Aufträge.

3. Amtsdirektoren, denen der Auftrag in den in der Rechtsordnung vorgesehenen Fällen widerrufen bzw. wegen negativer

Bewertung nicht erneuert wurde oder kein weiterer Auftrag erteilt wurde, bleiben für die Dauer von höchstens drei Jahren im Verzeichnis und ihnen steht die auftragsbezogene differenzierte Vergütung nicht zu.

4. Unbeanstandete Amtsdirektoren, denen der Auftrag nicht erneuert wurde, bleiben für die Dauer von höchstens fünf Jahren im Verzeichnis und ihnen steht die auftragsbezogene differenzierte Vergütung nicht zu.

5. Amtsdirektoren ohne Auftrag stehen für den Zeitraum, in dem sie weiterhin im Verzeichnis eingetragen sind, zur Verfügung und werden mit der Ausübung unterstützender Tätigkeiten bei den Organisationsstrukturen betraut. Wird dem Amtsdirektor in diesem Zeitraum kein neuer Auftrag erteilt, verliert er nach Ablauf dieser Frist seine Qualifikation; er wird aus dem Verzeichnis gestrichen und in den Bereich C mit Anerkennung des erreichten Dienstalters gemäß den im Tarifvertrag festgelegten Modalitäten eingestuft.

6. Amtsdirektoren, die Aufträge zur Amtsdirektion bei anderen öffentlichen Verwaltungen in Abordnung übernehmen, bleiben bis zum eventuellen Übergang in den Stellenplan dieser Verwaltungen im Verzeichnis eingetragen.“;

j) Der Artikel 25 wird wie folgt geändert:

1) Im Absatz 1 werden die Worte „auf Vorschlag des Präsidenten des Regionalausschusses vom Regionalausschuss aus den Reihen der Bediensteten ernannt, die aus einem eigenen internen Wettbewerb nach den nachstehenden Absätzen als geeignet hervorgegangen sind“ durch die nachstehenden ersetzt: „von der Regionalregierung aus den Reihen des Personals mit der Qualifikation Amtsdirektor ernannt“;

2) Im Absatz 2 werden die Worte „für die Dauer von“ durch die nachstehenden ersetzt: „für einen Zeitraum von höchstens“ und die Worte „für dasselbe Amt oder für ein anderes Amt“ gestrichen“;

3) Die Absätze 3, 4 und 5 werden gestrichen;

- k) Der Artikel 26 wird aufgehoben;
- l) Der Artikel 27 wird wie folgt geändert:
- 1) Die Überschrift wird durch die nachstehende ersetzt: „Ersetzung des Leiters einer Abteilung oder einer gleichgestellten Organisationsstruktur und der Amtsdirektoren“;
 - 2) Im Absatz 1 werden die Worte „durch einen anderen Dirigenten oder“ gestrichen und am Ende wird der nachstehende Satz hinzugefügt: „Bei Abwesenheit oder Verhinderung, die mehr als sechzig aufeinander folgende Tage dauert, bestimmt die Regionalregierung einen stellvertretenden Leiter unter den anderen Führungskräften oder unter den Amtsdirektoren derselben Abteilung.“;
 - 3) Nach dem Absatz 1 wird der nachstehende Absatz eingefügt:
„1-*bis*. Im Falle von nicht besetzten Stellen für Führungskräfte beauftragt die Regionalregierung, sofern sie nicht die Abschaffung der Organisationsstruktur verfügt, in Erwartung der Auftragserteilung vorübergehend – für höchstens ein Jahr – den Leiter/die Leiterin einer anderen Organisationsstruktur oder einen Amtsdirektor/eine Amtsdirektorin derselben Abteilung.“;
 - 4) Der Absatz 2 wird gestrichen;
 - 5) Der Absatz 3 wird durch den nachstehenden ersetzt:
„3. Bei zeitweiliger Abwesenheit eines Amtsdirektors wird dieser aufgrund einer Verfügung des Präsidenten durch den Leiter der Organisationsstruktur, durch einen anderen Amtsdirektor derselben Abteilung oder durch einen im Bereich C eingestufteten Bediensteten des Amtes, der vom Amtsdirektor bestimmt wird, ersetzt. Bei Abwesenheit oder Verhinderung, die mehr als sechzig aufeinander folgende Tage dauert, bestimmt die Regionalregierung einen

stellvertretenden Amtsdirektor unter den anderen Amtsdirektoren derselben Abteilung oder unter den im Bereich C eingestuften Bediensteten des Amtes.“;

- 6) Nach dem Absatz 3 werden die nachstehenden Absätze eingefügt:

„3-*bis*. Im Falle von nicht besetzten Stellen für Amtsdirektoren beauftragt die Regionalregierung, sofern sie nicht die Abschaffung des Amtes verfügt, in Erwartung der Auftragserteilung vorübergehend – für höchstens ein Jahr – den Leiter der Abteilung, zu der das Amt gehört, oder einen anderen Amtsdirektor oder einen im Bereich C eingestuften Bediensteten desselben Amtes. Wird ein Bediensteter des Amtes beauftragt, steht ihm die für den Auftrag vorgesehene Positionszulage zu.“;

3-*ter*. Im Falle von nicht besetzten Stellen für Führungskräfte oder Amtsdirektoren sowie Im Falle der Ersetzung bei Abwesenheit oder Verhinderung, die mehr als sechzig aufeinander folgende Tage dauert, steht den vorübergehend beauftragten Führungskräften und Amtsdirektoren eine spezifische, im Tarifvertrag festgelegte Ersetzungszulage zu.“;

- 7) Die Absätze 4 und 5 werden gestrichen;

- m) Der Artikel 28 wird wie folgt geändert:

- 1) Im Absatz 1 werden die Worte „Präsident des Regionalausschusses“ durch das Wort „Generalsekretär“ ersetzt;

- 2) Nach dem Absatz 1 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„1-*bis* Um den Umsetzungsstand des Legislaturprogramms zu überprüfen, berufen der Präsident oder sein Kabinettschef mindestens einmal im Jahr die Dienstleiterbesprechung ein.“;

- 3) Im Absatz 3 werden die Worte „und dem Beirat für Organisations- und Personalangelegenheiten“ gestrichen;

2. Bei Erstanwendung werden die Qualifikation Führungskraft und die Qualifikation Amtsdirektor mit Eintragung in das entsprechende Verzeichnis den Regionalbediensteten zuerkannt, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes im Verzeichnis des zur Übernahme von Führungsaufgaben geeigneten Personals der Region bzw. im allgemeinen Verzeichnis des Personals im Besitz der Eignung zur Amtsleitung eingetragen sind und einen Führungsauftrag bzw. einen Auftrag als Amtsdirektor innehaben.

3. Bei Erstanwendung werden die Regionalbediensteten ohne Auftrag, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes im Verzeichnis des zur Übernahme von Führungsaufgaben geeigneten Personals der Region und im allgemeinen Verzeichnis des Personals im Besitz der Eignung zur Amtsleitung eingetragen sind, in eine besondere Sektion der neu eingeführten Verzeichnisse für einen Zeitraum von höchstens fünf Jahren eingetragen, wobei ihnen keine differenzierte Vergütung zusteht. Wird ihnen in diesem Zeitraum kein Führungs- oder Direktionsauftrag mit gleichzeitiger Zuerkennung der Qualifikation Führungskraft bzw. der Qualifikation Amtsdirektor erteilt, so werden sie aus dem Verzeichnis gestrichen. Die Eintragung in der besonderen Sektion gibt kein Anrecht auf die Auftragserteilung im Falle unbesetzter Stellen für Führungskräfte oder Amtsdirektoren, für deren Besetzung die im

2. Bei Erstanwendung werden die Qualifikation Führungskraft und die sich daraus ergebende Eintragung in das entsprechende Verzeichnis den Regionalbediensteten zuerkannt, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes im Verzeichnis des zur Übernahme von Führungsaufgaben geeigneten Personals eingetragen sind und einen Führungsauftrag innehaben.

3. Bei Erstanwendung werden die Regionalbediensteten ohne Führungsauftrag, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes im Verzeichnis des zur Übernahme von Führungsaufgaben geeigneten Personals eingetragen sind, in eine besondere Sektion des neu eingeführten Verzeichnisses für einen Zeitraum von höchstens fünf Jahren eingetragen, wobei ihnen keine differenzierte Vergütung zusteht. Wird ihnen in diesem Zeitraum kein Führungsauftrag mit gleichzeitiger Zuerkennung der Qualifikation Führungskraft erteilt, so werden sie aus dem Verzeichnis gestrichen. Die Eintragung in der besonderen Sektion gibt kein Anrecht auf die Auftragserteilung im Falle unbesetzter Stellen für Führungskräfte, für deren Besetzung die im Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 in geltender

Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 vorgesehenen Verfahren eingeleitet werden können.

Fassung vorgesehenen Verfahren eingeleitet werden können.

3-bis. Die neue Regelung betreffend die Amtsdirektoren laut diesem Artikel gilt ab dem ersten Tag des Monats nach Unterzeichnung des Tarifvertrags betreffend das Personal des Bereichs Amtsdirektoren laut Artikel 11 Absatz 1 Buchstabe a) dieses Gesetzes. Bis zu diesem Datum finden die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 15/1983 in dem vor den durch diesen Artikel eingeführten Änderungen geltenden Wortlaut Anwendung.

3-ter. Bei Erstanwendung werden die Qualifikation Amtsdirektor und die sich daraus ergebende Eintragung in das entsprechende Verzeichnis den Regionalbediensteten zuerkannt, die zum Datum laut Absatz *3-bis* im allgemeinen Verzeichnis des Personals im Besitz der Eignung zur Amtsleitung eingetragen sind und einen Auftrag als Amtsdirektor innehaben.

3-quater. Bei Erstanwendung werden die Regionalbediensteten ohne Auftrag, die zum Datum laut Absatz *3-bis* im allgemeinen Verzeichnis des Personals im Besitz der Eignung zur Amtsleitung eingetragen sind, in eine besondere Sektion des neu eingeführten Verzeichnisses für einen Zeitraum von höchstens fünf Jahren eingetragen, wobei ihnen keine differenzierte Vergütung zusteht. Wird ihnen in diesem Zeitraum kein

Direktionsauftrag mit gleichzeitiger Zuerkennung der Qualifikation Amtsdirektor erteilt, so werden sie aus dem Verzeichnis gestrichen. Die Eintragung in der besonderen Sektion gibt kein Anrecht auf die Auftragserteilung im Falle unbesetzter Stellen für Amtsdirektoren, für deren Besetzung die im Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 in geltender Fassung vorgesehenen Verfahren eingeleitet werden können.

4. Dieselbe.

4. Das Personal, das an einem vorhergehenden Lehrgang für Anwärter auf das Amt eines Direktors teilgenommen hat, kann an den in den ersten fünf Jahren nach Inkrafttreten dieses Gesetzes ausgeschriebenen öffentlichen Wettbewerben teilnehmen, auch wenn es die in der neuen Regelung vorgesehenen Voraussetzungen nicht erfüllt.

5. Für die Durchführung der Amtshandlungen laut diesem Artikel wird mit den in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Human-, Finanz- und technischen Ressource und auf jeden Fall ohne neue oder höhere Ausgaben zu Lasten des Haushalts der Region gesorgt.

5. Dieselbe.

Artikel 11

Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 (Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens) in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz Nr. 3/2000 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

Artikel 11

Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 (Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens) in geltender Fassung

Dieselbe.

- a) Der Artikel 4 wird wie folgt geändert:
- 1) Im Absatz 1-ter werden nach den Worten „auf nachstehenden Ebenen“ die nachstehenden Worte eingefügt: „und in nachstehenden Bereichen“;
 - 2) Im Absatz 1-ter Buchstabe a) werden nach den Worten „auf Bereichsebene“ die nachstehenden Worte eingefügt: „im Bereich Führungskräfte, im Bereich Amtsdirektoren, im Bereich Nicht im Führungsrang eingestuftes Personal“;
- b) Im Artikel 7-ter wird der Absatz 4 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„4. Die Führungsaufträge können bei Nichtbeachtung der Anweisungen der Regionalregierung oder des zuständigen Assessors oder wegen besonders grober oder wiederholter Pflichtverletzung sowie in den anderen im Artikel 21 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 in geltender Fassung geregelten Fällen widerrufen werden.“;

II. TITEL

Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt

Artikel 12

Anerkennung im Sinne des Artikels 73 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 der Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten (Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Artikel 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42)

1. Es wird die Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten der Autonomen Region Trentino-Südtirol anerkannt, die sich aus dem Erwerb von Gütern und Dienstleistungen ohne vorherige Ausgabenzweckbindung ergeben und in der beiliegenden Tabelle C angeführt sind.

II. TITEL

Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt

Artikel 12

Anerkennung im Sinne des Artikels 73 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 der Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten „Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Artikel 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42)

Dieselbe.

2. Aus der Anwendung des Absatzes 1 ergeben sich keine Mehrausgaben im Vergleich zu den im Haushalt bereits genehmigten Ausgaben.

Artikel 13

Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben

1. Die voraussichtlichen im Einnahmen- und Ausgabenvoranschlag für die Haushaltsjahre 2024-2026 angegebenen Daten betreffend die aktiven und passiven Rückstände werden in Übereinstimmung mit den entsprechenden in der Allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2023 enthaltenen endgültigen Daten neu festgelegt. Die Differenzen zwischen den Rückständen laut Rechnungslegung und den voraussichtlichen Rückständen im Haushaltsvoranschlag werden in der Anlage zu diesem Gesetz angegeben.

Artikel 14

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

1. Am Einnahmenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026 laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 2023, Nr. 6 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

Artikel 13

Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben

Dieselbe.

Artikel 14

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

Dieselbe.

2. Unter den Einnahmen des Haushaltsjahrs 2024 wird ein Anteil des in der Rechnungslegung des Haushaltsjahrs 2023 festgelegten verfügbaren Verwaltungsergebnisses in Höhe von 54 Mio. Euro eingetragen.

3. Der Anteil am Verwaltungsergebnis laut Absatz 2 ist für die Deckung der erhöhten Ausgaben im Aufgabenbereich/Programm 18.01 des Haushaltsjahrs 2024 in Bezug auf die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zugunsten der öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo zu Lasten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Artikels 79 Absatz 4-*bis* des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol sowie aufgrund der zwischen der Region und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen unterzeichneten Vereinbarungen bestimmt.

4. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Einnahmenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2024 in Höhe von 127.528.945,40 Euro in der Kompetenzrechnung und in Höhe von 165.637.417,39 Euro in der Kassarechnung;
- b) für das Haushaltsjahr 2025 in Höhe von 5.002.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2026 in Höhe von 5.002.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

Artikel 15

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

1. Am Ausgabenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026 laut Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 2023, Nr. 6 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Ausgabenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2024 in Höhe von 127.528.945,40 Euro in der Kompetenzrechnung und in Höhe von 165.637.417,39 Euro in der Kassarechnung;
- b) für das Haushaltsjahr 2025 in Höhe von 5.002.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2026 in Höhe von 5.002.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

Artikel 16

Anlagen zum Haushalt

1. In Zusammenhang mit den vorgenommenen Änderungen werden die entsprechend geänderten Anlagen zum Haushaltsvoranschlag gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 genehmigt.

Artikel 15

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

Dieselbe.

Artikel 16

Anlagen zum Haushalt

Dieselbe.

Artikel 17
*Neue Ermächtigungen,
Ausgabenverminderungen und finanzielle
Deckung*

1. Für den Dreijahreszeitraum 2024-2026 werden die Änderungen der Ansätze laut beiliegender Tabelle A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie die neuen aus diesem Gesetz entstehenden Ausgaben genehmigt.

2. Die Ausgaben laut Absatz 1 werden nach den in der beiliegenden Tabelle B vorgesehenen Modalitäten gedeckt.

Artikel 18
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 17
*Neue Ermächtigungen,
Ausgabenverminderungen und finanzielle
Deckung*

Dieselbe.

Artikel 18
Inkrafttreten

Dieselbe.

TABELLE A - Neue Ausgabenermächtigungen und -verminderungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen und dem Nachtragshaushalt

Aufgabenbereich	Beschreibung	Programm	Haushaltsjahr 2024	Haushaltsjahr 2025	Haushaltsjahr 2026
01	INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN-UND VERWALTUNGSDIENSTE	03	€ 365.000,00	€ 10.000,00	€ -
01	INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN-UND VERWALTUNGSDIENSTE	04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
01	INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN-UND VERWALTUNGSDIENSTE	05	€ 112.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
02	JUSTIZ	01	€ 260.000,00	€ 120.000,00	€ 115.000,00
05	SCHUTZ UND AUFWERTUNG KULTURELLER GÜTER UND TÄTIGKEITEN	02	€ 3.250.000,00	€ -	€ -
12	SOZIALE RECHTE, SOZIAL-UND FAMILIENPOLITIK	07	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
18 (Art. 4)	BEZIEHUNGEN ZU DEN ANDEREN GEBIETS- UND LOKALKÖRPERSCHAFTEN	01	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
18	BEZIEHUNGEN ZU DEN ANDEREN GEBIETS- UND LOKALKÖRPERSCHAFTEN	01	€ 109.780.799,57	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
19	INTERNATIONALE BIEZIEHUNGEN	01	€ 500.000,00	€ -	€ -
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	01	€ 617.645,83	€ -	€ -
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	01	€ -	-€ 20.000,00	-€ 20.000,00
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	-€ 2.183.730,00	-€ 6.953.000,00	-€ 6.938.000,00
20 (Art. 9)	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	€ 6.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	€ 990.230,00	€ -	€ -

GESAMTBETRAG Neue oder weitere Ausgabenermächtigungen

€ 129.712.675,40

€ 11.975.000,00

€ 11.960.000,00

GESAMTBETRAG Verminderungen vorhergehender Ermächtigungen

-€ 2.183.730,00

-€ 6.973.000,00

-€ 6.958.000,00

TABELLE B - Deckung der Ausgaben

	Haushaltsjahr 2024	Haushaltsjahr 2025	Haushaltsjahr 2026
--	--------------------	--------------------	--------------------

Insgesamt zu deckende Ausgaben

Neue Ausgabenermächtigungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Nachtragshaushalt	€ 129.712.675,40	€ 11.975.000,00	€ 11.960.000,00
Mindereinnahmen	€ 389.519,53	€ -	€ -
ZU DECKENDE GESAMTAUSGABEN	€ 130.102.194,93	€ 11.975.000,00	€ 11.960.000,00

Deckungsmittel

Ausgabenverminderungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Nachtragshaushalt	€ 2.183.730,00	€ 6.973.000,00	€ 6.958.000,00
Höhere Einnahmen	€ 73.398.234,93	€ 5.002.000,00	€ 5.002.000,00
Verwendung des Verwaltungsüberschusses Verfügbarer Anteil	€ 54.000.000,00	€ -	€ -
Verwendung des Verwaltungsüberschusses Zurückgelegter Anteil	€ 520.230,00	€ -	€ -
Verwendung des Verwaltungsüberschusses Zweckgebundener Anteil	€ 0,00	€ -	€ -
DECKUNGSMITTEL INSGESAMT	€ 130.102.194,93	€ 11.975.000,00	€ 11.960.000,00

TABELLE C – Anerkennung der Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten im Sinne des Artikels 73 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118

Nr.	Art des Gutes oder der Dienstleistung	Aufgabenbereich – Programm – Titel – Kapitel	Lasten für den Regionalhaushalt		
			Haushaltsjahr 2024	Haushaltsjahr 2025	Haushaltsjahr 2026
1	Vergütung für die Tätigkeit als Vertrauensperson – Jahr 2022 (Maßnahme des Generalsekretariats vom 18.6.2024)	Aufgabenbereich 01 „Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste“ – Programm 11 „Sonstige allgemeine Dienste“ – Titel 1 „Laufende Ausgaben – Kapitel U01111.0000	2.000,00 Euro		

Im technisch-finanziellen Bericht wird der Teil betreffend die finanziellen Auswirkungen des Artikels 10 des Gesetzentwurfes durch nachstehenden Wortlaut ersetzt:

Artikel 10*Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen*

Infolge der Genehmigung der neuen Bestimmungen dürften sich nur geringfügige zusätzliche Amtshandlungen als erforderlich erweisen, und zwar hauptsächlich der Erlass einiger Verwaltungsmaßnahmen.

Finanzielle Auswirkungen

Keine Auswirkungen. Die Herabsetzung der Höchstanzahl an Führungsstrukturen ermöglicht hingegen eine Eindämmung der Kosten, die sich im Falle der vollständigen Besetzung der betreffenden Planstellen ergeben würden.

Artikel 10*Organisatorische und verfahrenstechnische Auswirkungen*

Dieselbe.

Finanzielle Auswirkungen

Die Herabsetzung der Höchstanzahl an Führungsstrukturen (von 9 auf 6) ermöglicht eine Eindämmung der Kosten, die sich im Falle der vollständigen Besetzung der betreffenden Planstellen ergeben würden, unbeschadet der Tatsache, dass die Höchstanzahl der Zentralämter unverändert bleibt. Demnach ergeben sich aus der Überarbeitung der Regelung betreffend die Führungskräfte und die Amtsdirektoren keine weiteren Ausgaben, sondern potentiell nur Ausgabeneinsparungen. Die Gesamtausgabe erhöht sich unter Berücksichtigung der in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Einstellungsmöglichkeiten auf keinen Fall, auch dann nicht, wenn die beiden laut Artikel 10 Absatz 1 Buchstabe d) und e) zulässigen zusätzlichen Ernennungen vorgenommen werden. Die eventuelle weitere Ernennung laut oben genanntem Buchstaben d) bewegt sich außerdem im Rahmen der in den geltenden Gesetzesbestimmungen festgelegten Höchstanzahl von zwanzig Bediensteten (Artikel 18 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 15/1983), so dass eine eventuelle weitere Ausgabe nur aus der Erhöhung besteht, die

der Person, welche dieses Amt bekleidet, laut Tarifvertrag zusteht. In Anbetracht der Herabsetzung der Zahl der Führungsstrukturen entstehen demzufolge selbst im Falle einer Erteilung der beiden in den neuen Bestimmungen vorgesehenen zusätzlichen Aufträge zur Unterstützung der politischen Organe keine weiteren Ausgaben als jene, die sich aus der vollständigen Anwendung der geltenden Gesetzesbestimmungen ergeben können."